

## Visita a Ol'Kalau con safari

Siamo partiti il venerdì, per visitare il centro di assistenza e riabilitazione di **Ol'Kalau** gestito dalle suore dell'ordine delle Piccole Figlie di San Giuseppe. Lo stesso ordine del nostro ospedale.



Obiettivo primario di questo centro è accompagnare i bambini e i ragazzi con disabilità, verso l'autosufficienza, con particolare attenzione all'inserimento sociale. Nel centro, oltre all'ospedale e alla fisioterapia, c'è la scuola materna, la scuola primaria e secondaria, frequentata anche da bambini e ragazzi del territorio, che consente l'integrazione sociale, e prepara per il futuro anche lavorativo dei ragazzi. L'ambiente è gestito con estrema cura, con serenità e professionalità.

Abbiamo incontrato alcuni professori, nelle loro classi, i ragazzi imparano, tra l'altro, l'inglese e lo Shwaili (*lingua comunemente parlata in tutta l'Africa dell'est*). L'ambiente è davvero grande e ben tenuto.



Il centro di riabilitazione, che abbiamo visitato, ha un settore dedicato alla manifattura.

Per la produzione delle protesi e di tutta l'oggettistica necessaria alla riabilitazione dei ragazzi.

Artigiani qualificati, producono scarpe su misura adattandole alla disabilità dei bambini, oltre alle protesi necessarie per ogni tipo di infortunio o disabilità. Il lavoro è ben fatto e la dedizione con cui questi artigiani lavorano è davvero ammirevole.



Nel reparto di riabilitazione vero e proprio; un team di fisioterapisti, infermieri e suore si prende cura dei ragazzi durante tutta la giornata. Nella sala i bambini eseguono esercizi e massaggi. I bambini possono rimanere nella struttura da uno a dieci anni; il personale si prende cura di loro sotto ogni aspetto, anche per quanto riguarda le necessarie operazioni e i successivi controlli.



Tutta la struttura è contornata da zone verdi che viene utilizzata al meglio per le attività ludiche dei bambini e dei ragazzi e per l'orto e il pascolo del bestiame. Le cucine utilizzano principalmente i prodotti raccolti nei loro orti. Insomma, una organizzazione che rende l'ambiente sereno per i piccoli pazienti. Nonostante le problematiche più o meno gravi che i ragazzi hanno, non manca la gioia e la serenità.



Nel pomeriggio, dopo la scuola i bambini e i ragazzi giocano tutti insieme, è incantevole vedere che non c'è alcun tipo di barriera sociale. Sono tutti alla pari, c'è inclusione e coesione e questo ritengo che sia dovuto al lavoro speciale del personale; Anche noi volontari abbiamo visto "scompare" la disabilità dei piccoli pazienti; vedevamo solo dei ragazzi con cui giocare!  
E' stato molto emozionante vedere camminare la bambina che i miei colleghi avevano conosciuto un anno prima con le protesi alle gambe. Una giornata ricca di emozioni e anche di grande ispirazione.



Il sabato e la domenica siamo andati a fare un safari.  
Abbiamo visitato il grande parco Masai Mara, una riserva naturale che prende il nome dal Popolo Masai, uno dei più importanti del Kenya, che gestisce la riserva.  
Esperienza indimenticabile! Sono stati giorni di svago che ci hanno anche permesso di conoscere qualcosa dei Masai, delle loro abitazioni, delle particolarità del loro abbigliamento...  
Un po' anche del loro stile di vita, come per le cure mediche, ad esempio che affidano prevalentemente allo sciamano. Infine, mi è rimasta negli occhi la grande bellezza della natura dell'Africa dell'est!



*Continua...*